Misura della sezione d'urto di produzione di fotoni diretti con il rivelatore ATLAS all'LHC

Ruggero Turra ruggero.turra@mi.infn.it

Università degli Studi di Milano e INFN

SIF 20 settembre 2010

A Toroidal LHC ApparatuS







- calorimetro a campionamento Pb-LAr
- struttura a fisarmonica, $24 \div 26X_0$
- quattro campionamenti
 - presampler per $|\eta| <$ 1.8 ($\Delta\eta imes \Delta\phi =$ 0.025 imes 0.1)
 - strips ($\Delta \eta = 0.003 \div 0.006$)
 - middle ($\Delta \eta \times \Delta \phi = 0.025 \times 0.025$)
 - back ($\Delta\eta \times \Delta\phi = 0.050 \times 0.025$)

•
$$\sigma/E \simeq \frac{10 \div 17\%}{\sqrt{E/\text{GeV}}} \oplus 0.7\%$$

Fotone diretto (prompt photon)



Più semplice dello studio dei jet:

- migliore risoluzione energetica e spaziale
- nessun problema dalla frammentazione
- Sezione d'urto minore fotone diretto $O(\alpha \alpha_S)$, jets $O(\alpha_S^2)$, $\sigma_{\gamma \text{jet}} \simeq 10^{-3} \sigma_{\text{jet jet}}$
- ▶ Test di QCD, next to leading order non trascurabile
- Vincoli sulle PDF
- ▶ Importante per la comprensione del fondo per eventi $H \rightarrow \gamma \gamma$, $G \rightarrow \gamma \gamma$

Selezione dei fotoni diretti

Fotoni ricostruiti:

- cluster EM senza una traccia associata (fotone non convertito)
- cluster EM con una traccia associata e un vertice di conversione associato nel tracker (fotone convertito)

Maggior fondo dovuto ai decadimenti $\pi^0, \eta^0 \rightarrow \gamma \gamma$ e dai jet.



- Loose: tagli sul layer middle e sulla perdita di energia nel calorimetro adronico
- ▶ Tight: tagli loose più stretti più tagli sulle strips (π^0, η^0)
- Isolamento calorimetrico: somma dell'energia depositata in un cono di raggio R = √(Δη)² + (Δφ)² < 0.4 attorno al fotone escludendo una regione di 5 × 7 celle del middle al centro del cono.</p>
- Tagli ottimizzati per fotoni convertiti / non convertiti

Variabili shower shape (data vs MC)

0.04

0.02 0ò



MC JF17

ATLAS

 ω_{tot1}

Δ

Sezione d'urto

$$\frac{\mathrm{d}\sigma}{\mathrm{d}p_t} = \frac{1}{\mathcal{L}} \frac{\mathrm{d}n_{\gamma}}{\mathrm{d}p_t} = \frac{1}{\mathcal{L}} \frac{\mathrm{d}N_{\gamma}^{\mathsf{cand}}}{\mathrm{d}p_t} \frac{P(p_t)}{\varepsilon_{\gamma}(p_t)}$$

- *L* in questa presentazione *L* = 1.3 pb⁻¹ (per i risultati pubblicati: 15.8 nb⁻¹).
- $P = N_{\gamma}/N_{\gamma}^{cand}$ stimata dai dati con il metodo 2 side bands • $\varepsilon_{\gamma} = N_{\gamma}/n_{\gamma}$ dal MC



Purezza

 assumendo scorrelazione tra l'isolamento e le variabili di shower shape:

$$rac{A_{
m bkg}}{C_{
m bkg}} = rac{B_{
m bkg}}{D_{
m bkg}} \Rightarrow A_{
m bkg} = rac{C_{
m bkg}B_{
m bkg}}{D_{
m bkg}}$$

assumendo B, C, D puro fondo:
 B = B_{bkg}, C = C_{bkg}, D =
 D_{bkg}, A = A_{sig} + A_{bkg}

$$A_{\rm sig} = A - A_{\rm bkg} = A - rac{CB}{D}$$

$$P_A = \frac{A_{\rm sig}}{A} = 1 - \frac{CB}{AD}$$





Purezza (data driven)





Efficienza tight rec (MC)



Sistematiche sull'identificazione

Effetto del materiale aggiuntivo ($\%\Delta X_0$) nell'inner detector sull'identificazione dei fotoni.



- effetti massimi di circa -0.1% per ogni percento di ΔX_0 .
- chiara gerarchia: a parità di distorsione il materiale lontano è più importante

Sistematiche sull'identificazione



Conclusioni

- Segnale dei fotoni diretti estratto sopra i 15 GeV
- ▶ Purezza calcolata con un metodo data driven, tende al 90%
- ▶ Efficienza di identificazione calcolata dal MC tende al 90%
- Sistematici dovuti all'effetto dei materiali ben compresi
- Risultati compatibili con i precedenti risultati a $15.8\,{
 m nb}^{-1}$

Sistematiche sull'identificazione





entries / 5 GeV